



27 novembre 2015

MENZIONE SPECIALE A KHALED AL-ASAAD, archeologo, per più di 50 anni alla direzione generale delle antichità e dei musei di Palmira, giustiziato quest'anno dall'ISIS.

Motivazione della giuria:

Nel 2015 Italia Nostra sente il dovere di travalicare i "confini nazionali" indicati dal bando del Premio per ricordare la figura di un funzionario dello Stato che ha dimostrato una tale dedizione al patrimonio culturale da dare la propria vita nel tentativo di proteggerlo dall'orrore della guerra che sta avvenendo in Siria: Khaled al-Asaad, *"un benemerito dell'umanità"* come lo ha recentemente definito il Presidente della Repubblica Mattarella, insigne archeologo, tra i massimi conoscitori del sito archeologico di Palmira, creatore e organizzatore del prezioso museo locale e tenace valorizzatore del patrimonio culturale della *"Sposa del deserto"*, come è soprannominata l'antica città patrimonio dell'Unesco.

Khaled al-Asaad è stato per quasi cinquant'anni custode dei tesori archeologici di Palmira, un funzionario che faceva il suo lavoro con senso del dovere, fino alla sua fine tragica e disumana avvenuta il 18 agosto 2015, decapitato e appeso ad una palo della luce nella città che lo aveva visto nascere e lavorare con passione, dedizione, competenza e un amore immenso. Come testimonia Paolo Matthiae in un'intervista all'Osservatore Romano: *"Pur essendo in pensione, aveva quasi 82 anni, ha preferito rimanere nella città proprio perché ha capito che le antichità correvano dei rischi. E probabilmente ha immaginato che la sua indiscussa autorevolezza morale potesse proteggere maggiormente quello che c'era e c'è tuttora a Palmira: le rovine di un sito archeologico assolutamente straordinario per tutto il Mediterraneo e per tutto il mondo."*

Italia Nostra si unisce a tutti coloro che hanno visto in Khaled al-Asaad l'uomo di cultura e il funzionario fedele al suo mandato, rendendogli onore per il coraggio e l'amore per la cultura del suo Paese e di tutta l'umanità.